

Vi hanno partecipato gli operai di tutti gli stabilimenti toscani

Imponente corteo a Pisa per la Richard-Ginori

Presenti delegazioni delle fabbriche della zona, degli studenti, delle amministrazioni comunali e provinciale. Non esistono scuse per ritardare l'avvio dei lavori - La manifestazione conclusa davanti al vecchio stabilimento

PISA - È stata una grande manifestazione quella del sabato mattina di ieri. Una prova ulteriore del grande legame che i lavoratori della Richard-Ginori hanno saputo tessere con la città di Pisa in due anni di continua e tenace mobilitazione. Venuti con macchine e pulman gli operai degli stabilimenti Ginori di Sesto Fiorentino e di Livorno sono stati accolti dai loro compagni di Pisa che già si trovavano con striscioni e bandiere sul luogo di concentramento del corteo, in piazza Guercisanti. Puntualmente, alle 10, la manifestazione si è mossa.

Poco prima, a Ingrossare le fila, erano giunti i consigli di fabbrica di numerose aziende cittadine, delegazioni studentesche inviate da tutte le scuole, le lavoratrici della FORNIT che ieri hanno scoperto anch'esse per la difesa del posto di lavoro. Tutte le delegazioni portavano il proprio striscione, partecipavano gli altoparlanti, la bandiera della SANAC, della Saint-Gobain, della Kilmber, dei lavoratori farmaceutici Gemilli, Saldutti, Blagni. In testa al corteo, aperto da un grande striscione della Richard-Ginori di Pisa, una macchina munita di altoparlanti ha spiegato, lungo tutto il percorso, i motivi della manifestazione; seguivano poco dopo i cortei della città insieme al presidente dell'amministrazione provinciale ed ai membri delle due giunte.

Gli slogan delle manifestazioni e la parola d'ordine dei megafoni hanno espresso la volontà di lotta e la protesta contro l'arroganza ed il disprezzo mostrato dalla Richard-Ginori-Pozzi verso tutta la città. «Non esistono più ostacoli né tecnici né finanziari per la costruzione del nuovo stabilimento», dicevano gli altoparlanti in testa al corteo. «Rimane solo la mancanza di volontà».

I cartelli portati a braccio dagli operai denunciavano gli innumerevoli rinvii, le promesse fatte e non mantenute, gli accordi rimasti sulla carta e tutte le insolenze alle quali due anni di trattative i padroni della ceramica hanno sottoposto il movimento dei lavoratori. Era viva la protesta contro i ministri del lavoro e dell'industria che non riescono ancora a far onorare gli impegni di cui si sono resi garanti davanti ai lavoratori di Pisa, di tutto il gruppo Richard-Ginori-Pozzi. Ma il movimento ha dato prova ieri, nelle strade di Pisa, di aver mantenuto salde le proprie forze ed anzi di aver aumentato le proprie capacità.

I dirigenti della Richard-Ginori che giovedì prossimo verranno a Pisa «per esprimere la loro opinione definitiva» - hanno annunciato - non potranno non tener conto

di questa grande manifestazione. Giovedì l'amministratore delegato, commentando la società tratteranno con il comitato cittadino per la difesa dell'occupazione di cui fanno parte tutte le forze politiche, sindacali e amministrative di Pisa. La posizione con cui l'intera città si presenta al tavolo delle trattative è chiara e consolidata da tempo. È stata ricordata dal sindaco di Pisa, Luigi Bulleri, che ha parlato al comizio di chiusura della manifestazione davanti ai cancelli del vecchio stabilimento, ormai completamente abbandonato, in piazza San Michele degli Scalzi.

«Ai rappresentanti della azienda - ha aggiunto Bulleri - ricorderemo che ormai non esistono più scuse per ritardare l'inizio dei lavori. Se gli impegni più volte ripetuti non verranno rispettati è già pronta la delibera per rendere non fabbricabile e quindi impedire da una speculazione edilizia nella zona della vecchia fabbrica e dove sorgeva l'ex magazzino della Liguigas».

In caso di risposte negative, ha aggiunto il sindaco di Pisa - abbiamo le forze e la volontà unitaria di intervenire presso il parlamento perché tutti gli impegni verso le richieste che il gruppo Liguigas sta trattando da mesi».



a. la. Un'immagine della manifestazione di ieri

Centinaia di lavoratori e studenti alla manifestazione

LA VALDELSA IN SCIOPERO PER LA RIPRESA ECONOMICA

Rivendicati nuovi investimenti e l'allargamento della base produttiva per offrire posti di lavoro alle donne e ai giovani - Le operaie Talbor in testa al corteo

POGGIBONSI - Una folla immensa di lavoratori e di studenti ha partecipato al corteo indetto dalle organizzazioni sindacali unitarie di zona della Valdelsa senese a conclusione di uno sciopero generale della durata di 4 ore. L'agitazione era stata indotta per tutti i settori produttivi per rivendicare gli investimenti e l'allargamento della base produttiva nei settori prioritari non solo per la ripresa ma per l'ulteriore sviluppo economico.

Il potenziamento dei livelli occupazionali, particolarmente per i giovani e per le donne, nel contesto di un nuovo sviluppo economico, è un obiettivo che non può essere raggiunto se non attraverso la manifestazione di ieri si è inteso imporre una rapida soluzione per la ripresa. Inoltre, con lo sciopero e la manifestazione di ieri si è inteso imporre una rapida soluzione per la ripresa. Inoltre, con lo sciopero e la manifestazione di ieri si è inteso imporre una rapida soluzione per la ripresa. Inoltre, con lo sciopero e la manifestazione di ieri si è inteso imporre una rapida soluzione per la ripresa.

d'Elsa che si sono ritrovati nella mattinata a Poggibonsi il corteo è partito puntualmente al corteo indetto dalle organizzazioni sindacali unitarie di zona della Valdelsa senese a conclusione di uno sciopero generale della durata di 4 ore. L'agitazione era stata indotta per tutti i settori produttivi per rivendicare gli investimenti e l'allargamento della base produttiva nei settori prioritari non solo per la ripresa ma per l'ulteriore sviluppo economico.

quelli della vetreria Arnolfo di Cambio di Colle Val d'Elsa. I soci titolari di questa impresa hanno deciso di mettere in cassa integrazione 50 operai dei circa 120 che lavorano nella vetreria. «La cassa integrazione dovrebbe essere però soltanto l'anticamera del licenziamento», dice l'operaio Silvano Cantini - «Infatti Bagnascio, il socio con più influenza nell'azienda, ci ha fatto chiaramente capire che agli sbagli di gestione ed alla incapacità imprenditoriale c'erano di supporto diminuendo gli occupati».

Il corteo è sfilato lento per le vie di Poggibonsi: in mezzo ai lavoratori c'erano numerosi studenti. «Dopo i fatti di Roma - afferma il compagno Roberto Fondelli della POC - gli studenti valdelsani hanno deciso di partecipare allo sciopero di oggi indetto dai sindacati in modo da sollevare la lotta per la scottata della piazza davanti allo stabilimento della Talbor».

Sandro Rossi

Dopo la ritrovata unità all'interno dell'organizzazione In Toscana si apre una fase nuova per la Cisl

FIRENZE - La ritrovata unità all'interno della Cisl toscana, come sul piano nazionale, apre prospettive interessanti per tutto il movimento sindacale.

delle proposte scaturite dal congresso regionale che vede la presenza di due gruppi contrapposti. Fino all'ultimo la contesa è stata incerta: da una parte la componente che si richiamava a «Macario» e che aveva la segreteria, spingeva per un accordo sul programma; dall'altra il gruppo che si riferiva a Marini impegnato a guadagnare terreno. Il verdetto fu quasi una sorpresa: schiacciante era la maggioranza per la segreteria

uscente, mentre la componente Marini mostrava il fiato corto. Il congresso, terminato su due mozioni diverse, approvava il documento conclusivo che è diventato successivamente elemento di contrattazione e anche di dialogo tra le due correnti.

Ora, a distanza di alcuni mesi, il paziente lavoro di ricucitura all'interno della Cisl ha dato i suoi esiti positivi. Con la formazione dei nuovi organi dirigenti, viene rafforzata la segreteria che, formata da cinque persone, diventa uno strumento maggiormente operativo rispetto al passato. La maggioranza possiede tre membri della segreteria a tempo pieno, più un componente, mentre alla minoranza spetta un solo rappresentante. Rimane il problema della gestione dei programmi: resterà l'unità in termini concreti o si verificheranno contrasti man mano che ci sarà da misurarsi sui problemi?

andrà a ricomporre la Cisl anche a livello provinciale, la dove si erano espressi con maggior forza i contrasti tra le due componenti.

indirizzi

« LA MINERALE »

SERVIZIO A DOMICILIO
Conc. Ferrarelle - Lavissima
Birra - Oli - Vini - Liquori - Acque Curative
PISA - VIA LENIN, 234 - TEL. 890.633

GRAFICA ZANNINI

Tipografia industriale - Depianti - Poster
ZONA INDUSTRIALE - OSPEDALETTO (PISA)
TEL. (050) 982.064

«Non è che non debba essere costretto questo tessuto produttivo afferma Quadretti - ma bisogna tener presente altri punti di riferimento che danno garanzia di nuovi posti di lavoro».

Toscana - rimarca l'esponente sindacale - potrebbe tramutarsi in danno nel futuro. Il riferimento va al tipo di industria che è cresciuto nella nostra regione: una minore impresa prevalentemente impegnata all'esportazione di oggetti di consumo individuale. «Basta uno spostamento degli assi del mercato interno e internazionale», dice Quadretti - «che questo tipo di produzione entra in crisi con immediate ripercussioni sul piano occupazionale».

PISTOIA - Un'altra decisione provocatoria dell'azienda

Il padrone ricorre al giudice per far sgomberare l'Ital-bed

La « liberazione » dello stabilimento, nelle intenzioni del titolare, potrebbe avvenire anche con la forza - Ferma posizione dei lavoratori e dei sindacati

PISTOIA - Ancora ombre sull'Ital-Bed. Il titolare dell'azienda, cav. Pofferi, ha richiesto alla Magistratura la « liberazione » dell'azienda dagli operai anche con il ricorso alla forza pubblica. Una decisione provocatoria in piena aderenza allo « stile » Pofferi, che troverà, non solo nei lavoratori, ma in tutte le organizzazioni democratiche cittadine, una adeguata risposta.

Le proposte del comitato cittadino del PCI

Due nuovi assessori al comune di Pistoia

Sono i compagni Bucci e Vannucci - Il problema si presentò dopo le dimissioni della compagna Del Rosso e dell'indipendente Turri

PISTOIA - Il comitato comunale del PCI si è riunito per decidere sul problema presentato in seno alla giunta comunale in seguito alle dimissioni degli assessori Gabriella Del Rosso e Paolo Turri.

stici, chissà quali manovre, contrasti e scontri « interni » del nostro partito, incapaci di comprendere il rigore ed il costume che caratterizzano il Partito comunista italiano.

La richiesta avanzata dalla direzione

200 in cassa integrazione al cantiere NCA di Carrara

Il provvedimento viene giustificato con la mancanza di commesse - La crisi attanaglia anche altri cantieri della zona

Non giova a nessuno alzare il « polverone »

VIAREGGIO - I comunisti ed i socialisti di Viareggio hanno deciso di discutere pubblicamente i problemi dell'amministrazione comunale dopo le ultime vicende che hanno portato alla dimissioni del vice sindaco, il compagno Sergio Breschi.

CARRARA - 200 in cassa integrazione entro la fine dell'anno: è questa la richiesta avanzata dalla direzione del cantiere NCA di Carrara al consiglio di fabbrica. La richiesta di cassa integrazione è un segnale che la crisi produttiva del gruppo Navalmecanico pubblico nell'area di Carrara è in fase avanzata.

«Non è che non debba essere costretto questo tessuto produttivo afferma Quadretti - ma bisogna tener presente altri punti di riferimento che danno garanzia di nuovi posti di lavoro».

ELYASY

CONTINUA LA VENDITA PROMOZIONALE di TAPPETI ORIGINALI AUTENTICI

ANTICHI-VECCHI E DI NUOVA FATTURA

CON SPECIALI SCONTI

ELYASY

Via Por S. Maria, 41-45 r
Tel. 29.86.05 - FIRENZE

COMUNE DI RAPOLANO TERME

PROVINCIA DI SIENA

AVVISO DI GARA

Il Comune di Rapolano Terme (Siena) indurrà quanto segue per la pubblica opera privata:

« Costruzione opere di urbanizzazione primaria » Rapolano Terme e a Serre (1. lotto), per un importo a base d'asta di Lit. 58.500.130 (lire cinquantottomilacinquecentotrentacinquemilacentotrenta).

Gli interessati, con domanda in bollo indirizzata al Comune di Rapolano Terme (Siena), possono chiedere di essere invitati alla gara, entro agli ultimi giorni della data di pubblicazione del presente avviso.

Rapolano Terme, il 27 settembre 1977.

IL SINDACO
(Adelmo Zanelli)

Italturist

IL MESTIERE DI VIAGGIARE